

Laboratori di orientamento per lo sviluppo delle competenze orientative

**Scuole secondarie di primo grado
classi terze**

“Ad un passo dal futuro”

Chi siamo

Centro Studi Pluriversum è una società di consulenza specializzata nel campo dell'orientamento, con un team di oltre 120 esperti. Dal 1997 ha maturato specifiche esperienze nello sviluppo di servizi e strumenti per i sistemi territoriali di orientamento, i servizi per prevenire la dispersione scolastica e i servizi per l'impiego. Nell'ambito dell'orientamento oltre alle sperimentazioni e alle innovazioni attivate a livello nazionale, il team di lavoro si è dedicato anche allo sviluppo delle nuove tecnologie per favorire processi di apprendimento e di orientamento da parte dei singoli individui, giovani e adulti, rispetto alla propria identità professionale e al proprio patrimonio di competenze

Laboratorio “Ad un passo dal futuro”

Il presente laboratorio si sviluppa come un percorso di orientamento ispirato ad un'ottica sistemica di potenziamento delle **competenze orientative** degli studenti della scuola secondaria di primo grado. Nello specifico il percorso presentato è rivolto a studenti e studentesse delle classi terze, con la finalità di **sollecitare le competenze di carriera indispensabili ad affrontare il passaggio tra il primo ed il secondo grado** di istruzione, con uno sguardo longitudinale che favorisca, al contempo, il progressivo **consolidamento di una più ampia abilità decisionale**, utile a superare le numerose fasi di transizioni imposte oggi da un contesto sociale e culturale in rapida e costante mutamento. Nel dettaglio le attività di seguito presentate condurranno il gruppo classe verso la sollecitazione delle seguenti competenze specifiche:

1. Arricchire la **conoscenza dei percorsi di studio** e le opportunità formative del sistema di istruzione di secondo grado, attraverso la **co-costruzione e l'esplorazione di strumenti di analisi e sintesi** delle informazioni orientative;
2. Potenziare la consapevolezza di come la progettualità nel percorso di vita possa agire in sinergia con il percorso di studio, promuovendo la **conoscenza del proprio stile di apprendimento** come strumento di monitoraggio ed orientamento nel proprio percorso formativo;
3. **Valorizzare la riflessione sulla conciliabilità della scelta rispetto ai diversi contesti di vita** della persona, attraverso un bilancio delle motivazioni, valori e competenze personali.



www.orientamentoallascelta.it



Competenze orientative associate: Conoscere se stessi, punti di forza

Obiettivi: Favorire una riflessione sui meccanismi psicologici ed emotivi che intervengono nel processo di scelta dell'adolescente e che possono assumere una valenza positiva o negativa a seconda del grado di consapevolezza della persona.

L'incontro prevede tre momenti:

1

Riconoscere come le emozioni possono condizionare le mie scelte

Descrizione contenuto: Le emozioni nella scelta: in pre-adolescenza ed adolescenza assistiamo ad una fase evolutiva di transizione e ridefinizione degli equilibri tra competenze cognitive ed emotive, tale che queste ultime spesso prendono la guida conducendo decisioni istintive e polarizzate. Nel processo decisionale questa dinamica psicologica può avere un impatto importante sull'esito finale, al punto che diventa indispensabile renderla oggetto di riflessione.

Attività in classe: Attraverso una descrizione delle emozioni principali ed il loro collegamento all'esperienza di presa di decisione, la classe viene sollecitata ad immaginare le dinamiche orientative che possono generarsi di fronte ad una difficoltà nella gestione delle emozioni. L'attività permette di guidare i partecipanti ad un'auto-osservazione delle proprie emozioni di fronte al processo di scelta, aiutandoli a riconoscere come ogni vissuto, a prescindere dalla sua connotazione positiva o negativa, possa modificare l'interpretazione delle informazioni, condizionare le nostre analisi e le nostre conclusioni.

2

Muoversi tra i diversi gradi di indecisione per trovare le risposte ai dubbi

Descrizione contenuto: Affrontare stereotipi e credenze personali nel processo decisionale: ognuno di noi, di fronte ad una scelta, agisce delle semplificazioni cognitive che ridimensionano lo sforzo decisionale. Il primo passo per allentare questi condizionamenti è quello di riconoscerli ed esserne consapevoli.

Attività in classe: Attraverso la storia di 4 personaggi immaginari la classe viene portata a confrontarsi con l'idea che il dubbio possa essere un valido strumento di accompagnamento alla scelta in quanto capace di guidarci verso la scoperta di nuove informazioni. Alternando lavoro di gruppo ad una riflessione individuale l'attività favorisce l'accoglienza delle incertezze ed una percezione più fluida della propria posizione decisionale, accogliendo l'idea di poterla modificare, di poter valutare altre opzioni diverse da quelle di partenza, di potersi immaginare in scelte fino a quel momento non valutate sulla base di credenze e pregiudizi sabotanti.

3

Gli ingredienti della scuola che vorrei

Descrizione contenuto: La scuola che mi serve: una delle critiche più comuni, riportate da genitori, docenti del primo grado e studenti rispetto alle iniziative di orientamento promosse dai diversi Istituti di secondo grado, fa riferimento ad un clima di "marketing" dove le informazioni più accattivanti vengono amplificate a scapito di un'informazione più equilibrata che faciliti nei giovani una scelta maggiormente autentica.

Attività in classe: Proseguendo la storia dei 4 personaggi immaginari, al centro del processo decisionale vengono poste esigenze di chi studia sotto forma di indicatori di quello che la scuola mi deve offrire. Alternando lavoro di gruppo ad una riflessione individuale ogni partecipante verrà guidato alla costruzione di una personale scala di priorità di ciò che la scuola superiore deve offrire per garantire maggiore garanzia di successo e gratificazione. L'attività mette a disposizione degli studenti una serie di "ingredienti" indispensabili nella scuola superiore e fornisce indicazioni e stimoli su come utilizzarli nella esplorazione dell'offerta formativa e la ricerca della scuola più adatta alle proprie esigenze.



Competenze orientative associate: Monitorare le proprie esperienze, esplorare nuovi orizzonti

Obiettivo: Favorire una riflessione di sintesi tra la conoscenza di sé e le opportunità offerte dall'offerta formativa, offrendo ai partecipanti la possibilità di ricostruire una narrazione di come le proprie caratteristiche personali (interessi, capacità, valori, bisogni) siano mutate nel tempo in rapporto alle diverse esperienze di istruzione e formazione.

L'incontro prevede due momenti:

1

Osservare il proprio metodo di studio e riflettere su come è cambiato nel tempo

Descrizione contenuto: Il metodo di studio non si scopre in terza media, ma è riconoscibile già dalla metà della scuola primaria. Chi insegna questo lo sa bene come sa bene che l'approccio allo studio è una delle informazioni più predittive del successo scolastico e come tale centrale nella valutazione di quale scuola superiore scegliere. Chi tende invece a sottovalutare questo aspetto sono genitori e figli ed il risultato si vede nei dissapori tra scuola e famiglia che emergono di fronte al consiglio orientativo.

Attività in classe: L'attività prevede l'auto-osservazione del proprio metodo di studio che, sulla base di una serie di indicatori messi a punto da studiosi di psicologia dell'apprendimento, permette a studenti e studentesse di individuare in modo chiaro punti di forza e di debolezza nel proprio approccio allo studio e di come questi possano avere un diverso impatto nel percorso di studi della scuola superiore. L'esplorazione della funzione orientativa del metodo di studio avviene prima attraverso le storie dei 4 personaggi precedentemente conosciuti, per essere poi trasferita sul livello della riflessione individuale.

2

Esplorare l'offerta formativa libera da stereotipi e credenze

Descrizione contenuto: I dati dei report annuali di Almadiploma sui diplomati mostrano come gli interessi per le future materie di studio rappresentano uno dei criteri principali utilizzati dagli studenti per scegliere la scuola superiore. Allo stesso tempo è dimostrato come la scelta sul "dove" studiare le materie di interesse sia fortemente condizionata da credenze e stereotipi su scuole e indirizzi di studio.

Attività in classe: Attraverso la storia dei quattro personaggi guida, l'attività permette agli studenti di esplorare le materie di studio offerte dai percorsi di scuola superiore in modo completamente svincolato dagli indirizzi di appartenenza. Gli studenti avranno la possibilità di incontrare le informazioni sui percorsi di studio direttamente dalle descrizioni delle materie che andranno a studiare, senza farsi condizionare dai nomi e "titoli" specifici dei percorsi spesso soggette a stereotipi: un modo di avvicinarsi all'offerta formativa che concretizza gli sforzi fatti nelle fasi precedenti del laboratorio di superare rigidità e credenze nel processo di scelta.



Competenze orientative associate: Esplorare nuovi orizzonti, pianificare la propria carriera

Obiettivo: Favorire l'esplorazione e la selezione delle informazioni sui percorsi di studio di secondo grado orientativamente pertinenti alle necessità dei singoli partecipanti.

L'incontro prevede due momenti:

1

Esplorare l'offerta formativa attraverso le domande in classe

Descrizione contenuto: Il rischio è che di fronte a tante informazioni riguardo i vari indirizzi di studi gli studenti e le studentesse si muovano in due diverse direzioni, entrambe disfunzionali al processo decisionale: nel primo caso sovraccaricandosi di informazioni che invece di dipanare i dubbi ne aumentano la portata, nel secondo caso rimanendo rigidamente ancorati alle proprie convinzioni per paura di incontrare qualche incertezza.

Attività in classe: L'attività, partendo dalle informazioni che gli studenti possiedono sulla scuola secondaria di secondo grado, si propone di guidare una ricerca di informazioni guidata dai loro dubbi e curiosità, accolti in un clima di riflessione privo di giudizio. Con questa finalità l'orientatore procederà a raccogliere dalla classe dubbi e perplessità sulle caratteristiche dei percorsi di studio, procedendo a dare risposte basate su informazioni mirate ad allentare le insicurezze degli alunni. Una modalità di lavoro che favorisce la condivisione delle emozioni ingombranti che tutti gli studenti vivono in questa fase di scelta e che allo stesso tempo permetta di condividere risposte funzionali a tutto il gruppo.

2

Anticipare i rischi per costruire un piano B

Descrizione contenuto: Avvicinandosi alla decisione definitiva il comportamento comune è quello di escludere qualsiasi pensiero dubbioso in quanto percepito come sabotante. In realtà gli ultimi dubbi che accompagnano una scelta possono rappresentare un'importante anticipazione dei rischi che ogni scelta porta inevitabilmente con sé. Anticipare potenziali scenari negativi della nostra decisione può essere utile per individuare le risorse e gli strumenti disponibili per farvi fronte più prontamente in caso di bisogno.

Attività in classe: L'attività consente ad ogni partecipante di individuare un criterio o parametro della propria decisione su cui percepisce di non avere pieno controllo e che potrebbe riservare sorprese durante il primo anno di scuola superiore. Il confronto di gruppo sulle diverse criticità offrirà alla classe una preziosa occasione di riflessione circa gli ostacoli che il passaggio alle superiori può portare con sé. Grazie al supporto attivo dell'orientatore verranno fornite indicazioni concrete su come affrontare le potenziali difficoltà future, condividendo strumenti, tecniche e azioni da mettere in campo per prevenire rischiosi processi di disaffezione verso lo studio e gestire eventuali percorsi di riorientamento.

